

CARIGNANO

“Il nome della rosa”

finalmente a teatro

come sognava Eco

Luigina Moretti

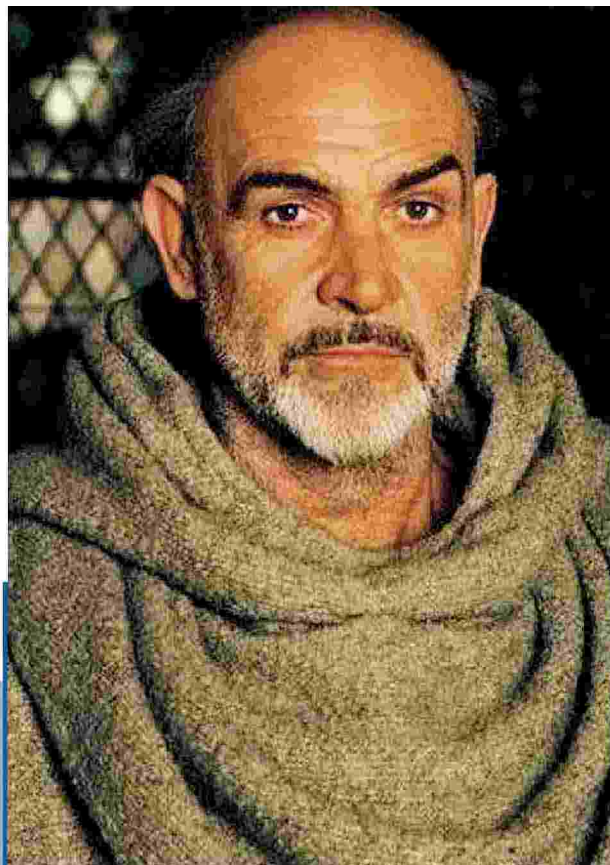
Come si può sostenere il confronto con un romanzo letto da 50 milioni di persone e con un film che per ben 13 anni in televisione, su Rai 1, ha detenuto il record d'ascolto di oltre 14 milioni di spettatori? Si può, si può. «E non è stato neanche tanto difficile - dice Leo Muscato - perché abbiamo pensato di dare allo spettacolo una connotazione onirica, abbiamo rappresentato la storia come un ricordo». Con una connotazione onirica e con un cast di “all stars”, da Eugenio Allegri a Luca Lazzareschi, da Luigi Diberti a Renato Carpentieri a Giovanni Anzaldo, **“Il nome della rosa”**, il fortunatissimo libro di Umberto Eco, Premio Strega nel 1981, diventato cinque anni dopo un film di successo con la

regia di Jean Jacques Annaud e con protagonista Sean Connery, è ora presentato in versione teatrale, quella di Stefano Massini, con la regia e l'adattamento di Le Muscato.

Coprodotta dallo Stabile di Torino, dallo Stabile di Genova e dallo Stabile del Veneto, lo spettacolo debutterà al **Teatro Carignano** di Torino in anteprima lunedì prossimo alle ore 20 e il giorno successivo in prima assoluta alle ore 19,30 (repliche in programma fino all'11 giugno) e renderà omaggio allo scrittore scomparso. «È un gesto affettuoso che abbiamo voluto rivolgere a Eco il quale era legato alla nostra città e frequentava anche il nostro teatro - afferma il direttore dello Stabile **Filippo Fonsatti** -; del resto era stato lo stesso Eco a sollecitare una versione teatrale del suo romanzo». Tutto nacque alcuni anni fa da un incontro tra Umberto Eco e

Stefano Massini ad un festival nelle Fiandre, in cui si rappresentava in forma semiscenica **“Il nome della rosa”**. Di lì, l'idea di una vera e propria trasposizione teatrale che solo ora ha preso forma compiuta. Sul palco del Carignano 13 attori (oltre a quelli summenzionati anche Alfonso Postiglione, Franco Ravera, Marco Zannoni, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Giulio Baraldi, Arianna Primavera) interpreteranno i circa 40 personaggi dell'avvincente giallo che Eco ha ambientato nel Medioevo. Qui succede che per tenere nascosto un testo di Aristotele considerato pericoloso per le fondamenta stessa della Chiesa vengono compiuti una serie di omicidi di cui è testimone il giovane Adso. «Nel nostro spettacolo - è ancora Muscato - Adso è ora un vecchio che a 60 anni di distanza ricorda ciò che visse da ragazzino».





DAL LIBRO AL PALCOSCENICO

Di lato, il cast al completo dello spettacolo presentato ieri al Salone del Libro. In alto, Sean Connery in una scena del film